

Comunicato stampa

Digitalizza la cultura. La gestione sostenibile e aperta dei patrimoni digitali per il Cantone Ticino

Bellinzona, 17.10.2016

Convegno

18 novembre 2016 – Aula Magna USI Lugano

Il convegno Digitalizza la cultura permetterà agli operatori culturali di condividere idee, progetti e spunti di riflessione che aiuteranno a elaborare strategie innovative, coerenti e integrate in un settore a cavallo tra cultura e scienze dell'informazione.

www.ti.ch/digitalizza

La gestione sostenibile ed aperta dei patrimoni digitali

Nell'ultimo decennio la tecnologia si è imposta con prepotenza in diversi settori della società, influenzando sempre di più la vita privata e professionale dell'uomo "connesso". Anche il settore culturale sta vivendo queste profonde mutazioni, da un lato adottando con entusiasmo nuovi strumenti e proponendo nuove forme di fruizione, dall'altro palesando una paradossale difficoltà nell'integrare le pratiche tradizionali con le nuove attività.

Il convegno **Digitalizza la cultura** ha lo scopo di approfondire le sinergie che possono svilupparsi tra la filiera culturale e le scienze dell'informazione, mettendo in rilievo le esperienze, le opportunità e i limiti dei nuovi paradigmi nel contesto delle scienze umanistiche digitali (*digital humanities*).

Le relazioni degli invitati permetteranno di apprezzare l'impatto della rivoluzione digitale sulla gestione e sulla valorizzazione dei patrimoni culturali, custoditi da biblioteche, archivi, musei e altri centri di documentazione.

Per il Cantone Ticino

Il paesaggio culturale del Cantone Ticino è ricco e variegato: nel comprensorio è attivo un numero importante di musei, archivi e biblioteche. Nel corso degli anni, questi operatori hanno raccolto un ingente patrimonio di conoscenza, confluito in archivi digitali disorganici e spesso di difficile accesso. Una situazione che è venuta a crearsi a seguito di fattori diversi, quali la rapida evoluzione delle tecnologie dell'informazione e la scarsa presenza di sistemi e sensibilità cooperativi.

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha promosso nel 2013 un sondaggio per chiarire quanti e quali materiali fossero oggetto di un processo di

Bellinzona, 17.10.2016

digitalizzazione. Dai dati raccolti è emerso un fatto inequivocabile: il capitale digitale esistente è significativo, composto da almeno 5'767'000 schede digitali. Un lavoro ingente che rimane poco visibile e difficilmente accessibile al pubblico.

Il convegno **Digitalizza la cultura** vuole essere un passo rilevante verso la messa a disposizione sostenibile e aperta di questi patrimoni nascosti. Grazie alle esperienze illustrate, sarà possibile valutare le migliori strategie per raggiungere questi obiettivi ambiziosi.

Convegno promosso dalla Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) con il sostegno dell'Aiuto federale per la salvaguardia e promozione della lingua e cultura italiana e organizzato dal Sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale (SVPC). In collaborazione con:

- Area dei servizi amministrativi e gestione del web (ASAGW)
- Centro di risorse didattiche e digitali (CERDD)
- Centro sistemi informativi (CSI)
- Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU)
- Percento culturale Migros Ticino
- Radiotelevisione svizzera (RSI)
- Università della Svizzera italiana (USI)

In allegato:

- Locandina
- Programma

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Paola Costantini, Collaboratrice scientifica, paola.costantini@ti.ch, tel. 091 / 814 15 12

Roland Hochstrasser, Collaboratore scientifico, roland.hochstrasser@ti.ch, tel. 091 / 814 15 27